

Health at a Glance 2011: OECD Indicators

PRINCIPALI RISULTATI: ITALIA



L'ultima edizione di *Health at a Glance* mostra che l'assistenza medica sta migliorando nei paesi dell'OCSE ma anche che la quota del PIL destinata alla sanità sta aumentando rapidamente poiché la spesa sanitaria cresce più velocemente del PIL stesso.

QUALITÀ DELLE CURE

In Italia il tasso di mortalità ospedaliera a seguito di un attacco cardiaco o di un ictus è inferiore alla media OCSE. L'Italia ottiene buoni risultati anche nel limitare i ricoveri ospedalieri ad alto costo per malattie croniche, quali asma, malattia polmonare ostruttiva cronica o diabete. L'Italia è vicina alla media OCSE per quanto riguarda la percentuale di donne sottoposte a screening del tumore del seno, ma è indietro per quanto riguarda lo screening del tumore della cervice.

Dettagli:

- Il tasso di mortalità ospedaliera in Italia nei 30 giorni successivi al ricovero per infarto acuto del miocardio (attacco cardiaco) è significativamente inferiore alla media OCSE (3.7% contro 5.4% nel 2009). L'Italia ha inoltre fatto registrare bassi tassi di mortalità ospedaliera a seguito di ictus ischemico (3.4% contro una media OCSE del 5.2%) o emorragico (17.6% contro una media OCSE del 19.0%).
- I ricoveri ospedalieri evitabili per complicanze da asma, broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e diabete non controllato sono molto più bassi in Italia rispetto alla media OCSE. Per quanto riguardano i ricoveri per asma, il tasso in Italia è stato di 19 per 100 000 adulti nel 2009, meno della metà della media OCSE (52 per 100 000). Per la BPCO, è stato di 126 per 100 000 adulti (media OCSE 198), e per il diabete non controllato 33 (media OCSE 50).
- In Italia, nel 2009, il 60% delle donne a rischio è stato sottoposto a screening per il tumore al seno (media OCSE 62%), e il 39% per il tumore del collo dell'utero (media OCSE 61%).

SPESA SANITARIA E FINANZIAMENTO

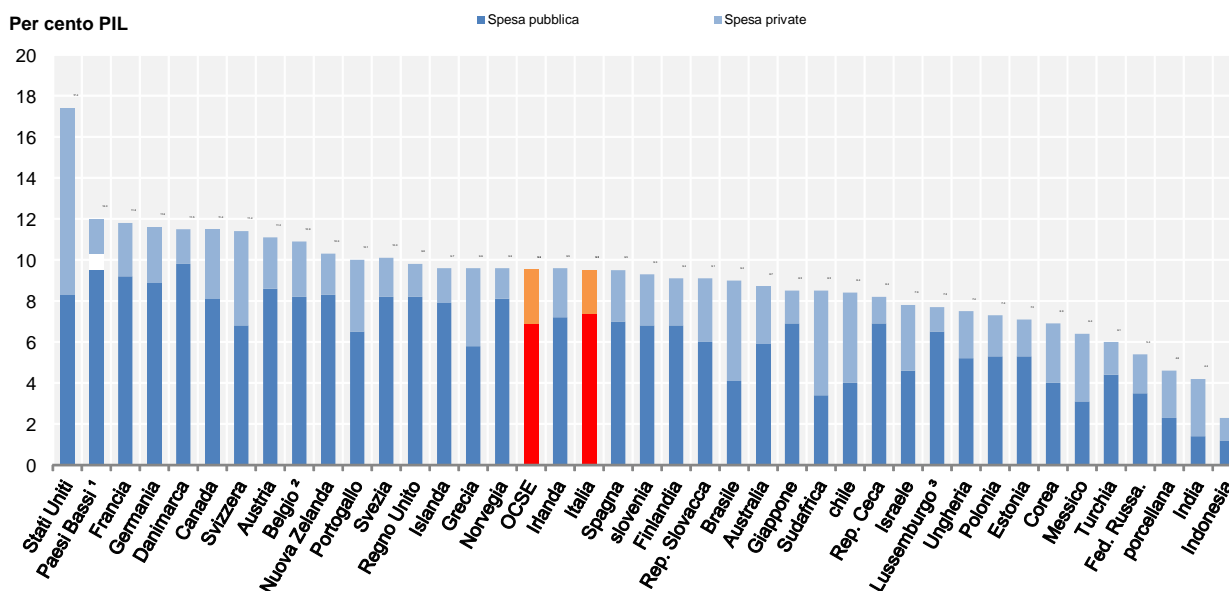
Nel 2009, la spesa sanitaria italiana è stata pari al 9.5% del PIL (contro l'8.1% nel 2000), un valore che rimane leggermente inferiore alla media OCSE del 9.6%. Anche la spesa pro-capite è leggermente inferiore alla media OCSE.

Dettagli:

- La spesa sanitaria totale ha rappresentato il 9.5% del PIL in Italia nel 2009, quasi uguale alla media dei paesi dell'OCSE che è stata del 9.6%. La quota della spesa sanitaria nel PIL è notevolmente aumentata dall' 8.1% nel 2000. Questo è stato il risultato dell'effetto congiunto di una crescita relativamente modesta della spesa sanitaria annuale pro-capite in termini reali (1.6%) e di una lieve flessione del PIL pro-capite in termini reali nello stesso periodo. Gli Stati Uniti (17.4%), i Paesi Bassi (12.0%), la Francia (11.8%) e la Germania (11.6%) hanno destinato alla spesa sanitaria una quota molto più alta del loro PIL nel 2009.
- Anche la spesa sanitaria pro-capite italiana, corretta per potere d'acquisto, si attesta in prossimità della media OCSE, con 3 137 USD nel 2009 contro una media OCSE di 3 233 USD.

- Il settore pubblico è la principale fonte di finanziamento della sanità in tutti i paesi dell'OCSE, ad eccezione del Cile, del Mexico e degli Stati Uniti. In Italia, il 78% della spesa sanitaria è stato finanziato da fonti pubbliche, un tasso superiore alla media OCSE (72 %) ma simile a quello della Francia o della Germania.

Spesa sanitaria totale in percentuale del PIL, 2009 (o anno più vicino)



1. Nei Paesi Bassi, non è possibile distinguere chiaramente le parti pubbliche e private relativi agli investimenti . 2. Totale spese esclusi gli investimenti. 3. Spesa sanitaria è per la popolazione assicurata piuttosto che la popolazione residente .

Informazione sui dati per Israele: <http://dx.doi.org/10.1787/888932315602>

Source: OECD Health Data 2011 ; WHO Global Health Expenditure Database.

- Per ottenere una copia di *Health at a Glance 2011*, i giornalisti sono invitati a contattare la Divisione "Media Relations" dell'OCSE (tel.: 33 1 45 24 97 00 o news.contact@oecd.org).
- Per ulteriori informazioni sul contenuto di *Health at a Glance 2011*, si prega di contattare Mark Pearson (tel. 33 1 45 24 92 69 or mark.pearson@oecd.org) o Gaétan Lafortune (tel. 33 1 45 24 92 67 or gaetan.lafortune@oecd.org) alla Divisione della Sanità dell'OCSE.
- Altri informazioni su *Health at a Glance 2011* sono disponibili sul sito www.oecd.org/health/healthataglance.
- Per informazioni sui lavori dell'OCSE relativi all'Italia, si prega di visitare il sito www.oecd.org/italy.